



Lombardi

È certo che ove l'inquilino non accetta la richiesta del locatore sarà necessario ricorrere al pretore il quale deciderà, sentito due esperti, uno appartenente alla categoria dei proprietari di immobili urbani affittati e l'altro a quella dei conduttori, che non siano anche proprietari di case, da scegliersi fra quelli indicati in apposito elenco compilato dal Presidente del Tribunale competente per territorio.

I casi di mancata accettazione saranno certamente moltissimi e ciò comporterà un intralcio sensibile nel lavoro in quanto potendo l'inquilino pagare la somma che riterrà più opportuna, in attesa delle decisioni del pretore, che richiederanno certamente molto tempo, si correrà il rischio di tenere in sospeso centinaia di posizioni per mesi e mesi per le quali, inoltre, si aggiungerà la complicazione che dal 1° gennaio 1956 maturerà un nuovo aumento che dovrà essere applicato nella stessa misura percentuale del fittino.

Il Servizio Amministrazione Immobili ritenebbe pertanto opportuno la costituzione di una apposita Commissione che potesse